



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio I "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
U.O. S.1.2 - Valutazione Impatto Ambientale

Prot. n. 646 del 04/01/2024

Rif. prot. n. ____ del ____

OGGETTO: [ID 10169] Impianto eolico denominato "Belmonte", costituito da n. 5 aerogeneratori con potenza unitaria di 6,1 MW, per una potenza complessiva di 30,5 MW, da realizzarsi nei comuni di Calamonaci (AG) e Ribera (AG)

Proponente / NP SICILIA 5 S.r.l.

Procedura / Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima "PNIEC")

Codice procedura Portale Valutazioni Ambientali Regione Siciliana (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>): 2708

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Responsabile del procedimento

Silvia Terzoli
terzoli.silvia@mase.gov.it

Allegato: Parere CTS n. 654_2023 del 01.12.2023

Si trasmette, per gli aspetti ambientali, il parere tecnico n. 654_2023 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 01.12.2023, pervenuto a questo Servizio I "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" con nota prot. 89219 del 11.12.2023.

Si informa che il suddetto parere e il relativo foglio di presenze della seduta del 01.12.2023 sono pubblicati nel fascicolo procedura 2708 del Portale Valutazioni Ambientali di questa Amministrazione (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>).

Il Dirigente del Servizio I
Antonio Patella

Il Dirigente Generale
Patrizia Calenti



Codice procedura: 2708

Classifica: PT_000_VA10110

Proponente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Ditta: NP SICILIA 5 S.R.L.,

OGGETTO: Progetto di un impianto eolico denominato "BELMONTE", costituito da n. 5 aerogeneratori con potenza unitaria di 6,1 MW, per una potenza complessiva di 30,5 MW, da realizzarsi nei comuni di Calamonaci (AG) e Ribera (AG).

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

Proponente	NP SICILIA 5 S.R.L.,
Sede Legale	Milano (MI), in Via San Marco n° 21
Capitale Sociale	2.500 euro
Legale Rappresentante	Stefano Pieroni
Progettisti	Ing. Vittorio Maria Randazzo, Ing. Vincenzo di Marco
Località del progetto	Calamonaci (AG) e Ribera (AG)
Data presentazione al dipartimento	64909 del 31/08/2023
Data procedibilità	11/09/2023 prot. DRA 67048
Data Richiesta Integrazione Documentale	-----
Versamento oneri istruttori	-----
Conferenze di servizio	-----
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Artale Leonardo
Contenzioso	-----

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica all'indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10110/14885>

PARERE C.T.S. n. 654 del 01/12/2023

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);



VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell’ambiente;

VISTO Decreto dell’Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l’art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;



VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché’ per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d’intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;



VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;



VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTA l’Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell’art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 64909 del 31/08/2023.

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale VIA/VAS del MASE come comunicato con nota prot DRA del 31/08/2023 e scaricabili all’indirizzo web <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10110/14885>

Titolo	Sezione	Codice elaborato
Avviso al pubblico del 31/08/2023	Avvisi al Pubblico	MASE-2023-0138033
Studio Impatto Ambientale	Documentazione generale	El. 114
Piano di Monitoraggio avifauna	Documentazione generale	El. 115
Relazione Paesaggistica con studio di visibilità	Documentazione generale	El. 116
Relazione tecnica generale	Elaborati di Progetto	El. 1
Risoluzione delle Interferenze	Elaborati di Progetto	El. 2
Studio geologico preliminare	Elaborati di Progetto	El. 3
Studio botanico-faunistico e studio ornitologico	Elaborati di Progetto	El. 4
Studio Agronomico	Elaborati di Progetto	El. 5
Stima di producibilità	Elaborati di Progetto	El. 6
Valutazione previsionale di Impatto acustico	Elaborati di Progetto	El. 7
Relazione di calcolo dimensionamento cavi a 36kV	Elaborati di Progetto	El. 8
Calcolo dei campi elettromagnetici	Elaborati di Progetto	El. 9
Relazione di predimensionamento delle fondazioni	Elaborati di Progetto	El. 10
Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo	Elaborati di Progetto	El. 11
Piano di dismissione e ripristino	Elaborati di Progetto	El. 12
Prime indagini sulla sicurezza	Elaborati di Progetto	El. 13
Piano di gestione e manutenzione impianto	Elaborati di Progetto	El. 14
NCalcolo gittata massima e ribaltamento	Elaborati di Progetto	El. 15
Verifica preventiva interesse archeologico (V.P.I.A.)	Elaborati di Progetto	El. 16
Inquadramento generale su IGM	Elaborati di Progetto	El. 17



Inquadramento generale su CTR	Elaborati di Progetto	El. 18
Inquadramento di dettaglio su CTR	Elaborati di Progetto	El. 19
Inquadramento generale su ortofoto	Elaborati di Progetto	El. 20
Inquadramento di dettaglio su ortofoto	Elaborati di Progetto	El. 21
Inquadramento catastale - QUADRO 1	Elaborati di Progetto	El. 22
Inquadramento catastale - QUADRO 2	Elaborati di Progetto	El. 23
Inquadramento su Beni paesaggistici	Elaborati di Progetto	El. 24
Inquadramento su Regimi Normativi	Elaborati di Progetto	El. 25
Inquadramento su Componenti del paesaggio	Elaborati di Progetto	El. 26
Inquadramento su vincolo idrogeologico e Carta forestale LR 19-96	Elaborati di Progetto	El. 27
Inquadramento su Aree P.A.I. Dissesti Geomorfologici	Elaborati di Progetto	El. 28
Inquadramento su Aree P.A.I. Pericolosità Geomorfologica	Elaborati di Progetto	El. 29
Inquadramento su Aree P.A.I. Rischio Geomorfologico	Elaborati di Progetto	El. 30
Inquadramento su Aree P.A.I. Rischio e Pericolosità Idraulica	Elaborati di Progetto	El. 31
Inquadramento su Rete Natura 2000	Elaborati di Progetto	El. 32
Inquadramento su Aree I.B.A.	Elaborati di Progetto	El. 33
Inquadramento su Parchi e riserve naturali	Elaborati di Progetto	El. 34
Inquadramento su Rete ecologica siciliana	Elaborati di Progetto	El. 35
Inquadramento su carta delle aree percorse dal fuoco	Elaborati di Progetto	El. 36
Inquadramento su Carta Habitat	Elaborati di Progetto	El. 37
Inquadramento su aree non idonee per impianti eolici	Elaborati di Progetto	El. 38
Inquadramento su carta delle aree ecologicamente omogenee	Elaborati di Progetto	El. 39
Inquadramento su carta dell'uso del suolo	Elaborati di Progetto	El. 40
Inquadramento su PRG - Comune di Ribera (AG)	Elaborati di Progetto	El. 41
Inquadramento su PRG - Comune di Calamonaci (AG)	Elaborati di Progetto	El. 42
Inquadramento su carta del rischio di incendio estivo	Elaborati di Progetto	El. 43
Inquadramento su carta del rischio di incendio invernale	Elaborati di Progetto	El. 44
Inquadramento su carta della sensibilità ecologica	Elaborati di Progetto	El. 45
Inquadramento su carta del valore ecologico	Elaborati di Progetto	El. 46
Inquadramento su carta forestale 227-01	Elaborati di Progetto	El. 47
Inquadramento su carta della sensibilità alla desertificazione	Elaborati di Progetto	El. 48
Inquadramento su carta della pressione antropica	Elaborati di Progetto	El. 49
Inquadramento su carta della fragilità ambientale	Elaborati di Progetto	El. 50
Inquadramento su carta dei Sentieri Italia Sicilia	Elaborati di Progetto	El. 51
Inquadramento interferenze su CTR	Elaborati di Progetto	El. 52
Modalità di risoluzione interferenze	Elaborati di Progetto	El. 53
Viabilità di cantiere su CTR	Elaborati di Progetto	El. 54
Viabilità di esercizio su CTR	Elaborati di Progetto	El. 55
Viabilità di cantiere su Ortofoto	Elaborati di Progetto	El. 56
Viabilità di esercizio su Ortofoto	Elaborati di Progetto	El. 57
Ripristino piazzola WTG 1	Elaborati di Progetto	El. 58
Ripristino piazzola WTG 2	Elaborati di Progetto	El. 59
Ripristino piazzola WTG 3	Elaborati di Progetto	El. 60
Ripristino piazzola WTG 4	Elaborati di Progetto	El. 61



Ripristino piazzola WTG 5	Elaborati di Progetto	El. 62
Planimetria del tracciato del cavidotto - QUADRO 1	Elaborati di Progetto	El. 63
Planimetria del tracciato del cavidotto - QUADRO 2	Elaborati di Progetto	El. 64
Planimetria e sezione elettromeccanica stazione 220-36 kV	Elaborati di Progetto	El. 65
Sezioni tipo cavidotto	Elaborati di Progetto	El. 66
Sezioni tipo strada	Elaborati di Progetto	El. 67
Pianta e prospetti aerogeneratore	Elaborati di Progetto	El. 68
Piazzola tipo con posizionamento componenti e gru	Elaborati di Progetto	El. 69
Tipico fondazione aerogeneratore	Elaborati di Progetto	El. 70
Schema elettrico unifilare generale	Elaborati di Progetto	El. 71
Profilo longitudinale e sezioni WTG 1-QUADRO 1	Elaborati di Progetto	El. 72
Profilo longitudinale e sezioni WTG 1-QUADRO 2	Elaborati di Progetto	El. 73
Profilo longitudinale e sezioni WTG 1-QUADRO 3	Elaborati di Progetto	El. 74
Profilo longitudinale e sezioni WTG 1-QUADRO 4	Elaborati di Progetto	El. 75
Profilo longitudinale e sezioni WTG 1-QUADRO 5	Elaborati di Progetto	El. 76
Profilo longitudinale e sezioni WTG 1-QUADRO 6	Elaborati di Progetto	El. 77
Profilo longitudinale e sezioni WTG 2-QUADRO 1	Elaborati di Progetto	El. 78
Profilo longitudinale e sezioni WTG 2-QUADRO 2	Elaborati di Progetto	El. 79
Profilo longitudinale e sezioni WTG 2-QUADRO 3	Elaborati di Progetto	El. 80
Profilo longitudinale e sezioni WTG 2-QUADRO 4	Elaborati di Progetto	El. 81
Profilo longitudinale e sezioni WTG 2-QUADRO 5	Elaborati di Progetto	El. 82
Profilo longitudinale e sezioni WTG 2-QUADRO 6	Elaborati di Progetto	El. 83
Profilo longitudinale e sezioni WTG 3-QUADRO 1	Elaborati di Progetto	El. 84
Profilo longitudinale e sezioni WTG 3-QUADRO 2	Elaborati di Progetto	El. 85
Profilo longitudinale e sezioni WTG 3-QUADRO 3	Elaborati di Progetto	El. 86
Profilo longitudinale e sezioni WTG 3-QUADRO 4	Elaborati di Progetto	El. 87
Profilo longitudinale e sezioni WTG 3-QUADRO 5	Elaborati di Progetto	El. 88
Profilo longitudinale e sezioni WTG 3-QUADRO 6	Elaborati di Progetto	El. 89
Profilo longitudinale e sezioni WTG 4-QUADRO 1	Elaborati di Progetto	El. 90
Profilo longitudinale e sezioni WTG 4-QUADRO 2	Elaborati di Progetto	El. 91
Profilo longitudinale e sezioni WTG 4-QUADRO 3	Elaborati di Progetto	El. 92
Profilo longitudinale e sezioni WTG 4-QUADRO 4	Elaborati di Progetto	El. 93
Profilo longitudinale e sezioni WTG 4-QUADRO 5	Elaborati di Progetto	El. 94
Profilo longitudinale e sezioni WTG 4-QUADRO 6	Elaborati di Progetto	El. 95
Profilo longitudinale e sezioni WTG 5-QUADRO 1	Elaborati di Progetto	El. 96
Profilo longitudinale e sezioni WTG 5-QUADRO 2	Elaborati di Progetto	El. 97
Profilo longitudinale e sezioni WTG 5-QUADRO 3	Elaborati di Progetto	El. 98
Profilo longitudinale e sezioni WTG 5-QUADRO 4	Elaborati di Progetto	El. 99
Profilo longitudinale e sezioni WTG 5-QUADRO 5	Elaborati di Progetto	El. 100
Profilo longitudinale e sezioni WTG 5-QUADRO 6	Elaborati di Progetto	El. 101
Documento con foto stato di fatto delle aree piazzole	Elaborati di Progetto	El. 102
Fotoinserimenti	Elaborati di Progetto	El. 103
Shadow flickering	Elaborati di Progetto	El. 104
STMG	Elaborati di Progetto	El. 105



Cronoprogramma Generale	Elaborati di Progetto	El. 106
Disciplinare descrittivo elementi tecnici	Elaborati di Progetto	El. 107
CDU	Elaborati di Progetto	El. 108
Particellare di esproprio descrittivo	Elaborati di Progetto	El. 109
Particellare di esproprio grafico-QUADRO 1	Elaborati di Progetto	El. 110
Particellare di esproprio grafico-QUADRO 2	Elaborati di Progetto	El. 111
Dichiarazione ENACENAV	Elaborati di Progetto	El. 112
Dichiarazione UNIMIG	Elaborati di Progetto	El. 113
Sintesi non tecnica	Sintesi non Tecnica	El. 117

CONSIDERATO che il Progetto prevede la realizzazione di una centrale di produzione di energia da fonte eolica, con una potenza unitaria di 6,1 MW, per una potenza complessiva di impianto di 30,5 MW, che la società propone di realizzare nei comuni di Ribera e di Calamoci (AG), in cui insistono gli aerogeneratori e le opere di connessione alla RTN. Il progetto prevede l'installazione di n. 5 aerogeneratori, dei quali 3 ricadenti nel comune di Calamonaci (AG) e 2 ricadenti nel comune di Ribera (AG); la viabilità di esercizio, nonché il cavidotto di collegamento alla rete elettrica nazionale, interesserà entrambi i comuni. Nel territorio comunale di Calamonaci (AG), inoltre, sarà realizzata la stazione utente (SU) nei pressi della futura SE Terna. Per questo motivo, il collegamento alla RTN, come previsto dalla STMG, prevede che il parco eolico venga collegato con una nuova stazione di smistamento a 220 kV della RTN da inserire in entra - esce sulla linea RTN a 220 kV "Favara – Partanna". Il modello di aerogeneratore scelto avrà potenza nominale di 6,1 MW con altezza mozzo pari a 115 m, diametro rotore pari a 170 m e altezza massima al top della pala pari a 200 m. L'impianto è collocato su un territorio collinare sub-pianeggiante, con pendii poco acclivi, posto a quote comprese tra le isoipse 330 m e 400 m s.l.m. in prossimità dei comuni di Ribera e Calamonaci.

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

RILEVATO che il Proponente ha fornito una descrizione dei rapporti di coerenza del progetto con i seguenti atti di programmazione e di pianificazione:

Pianificazione Energetica, Roadmap 2050, Pacchetto Clima-Energia 2030, Strategia Energetica Nazionale (SEN), Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), Strategia nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra, Piano Energetico Ambientale Regionale Sicilia (PEARS).

Piano Paesaggistico

L'area di studio ricade nel territorio della provincia di Agrigento, interessata da più Ambiti del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR). In particolare, gli ambiti del Piano Paesistico Regionale interessati dall'impianto sono: Ambito 5 – "Rilievi dei Monti Sicani" e Ambito 10 – "Colline della Sicilia centromeridionale. I Paesaggi Locali interessati dal progetto sono: Paesaggio locale 8 "Alta Valle del Verdura" e Paesaggio locale 16 "Ribera Secca Grande". L'area di progetto, considerando le aree di installazione degli aerogeneratori e della sottostazione, non rientra in nessun livello di tutela. Soltanto parte del cavidotto rientra nel Paesaggio Fluviale - livello di Tutela 3, in corrispondenza degli attraversamenti dei corsi d'acqua presenti nell'area di studio.

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico P.A.I.

L'area di interesse rientra nella quasi totalità nel Bacino idrografico del Fiume Magazzolo ed Area Territoriale tra il Bacino del Fiume Platani ed il Fiume Magazzolo (062), adottato dalla Regione Sicilia con



Decreto del Presidente della Regione n.530 del 20.09.2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 53 del 17.11.2006.

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni P.G.R.A.

Gli aerogeneratori del parco eolico in progetto non ricadono in alcuna area di Rischio Alluvioni, mentre il cavidotto interessa un'area a potenziale rischio significativo di alluvione in corrispondenza dell'attraversamento del Fiume Magazzolo previsto in prossimità della traversa fluviale, vicino alla stazione ferroviaria Magazzolo.

Piano di Tutela delle Acque

Dal punto di vista idrografico l'impianto eolico in progetto ricade nella quasi totalità all'interno del bacino idrografico del Fiume Magazzolo (R19062), fatta eccezione di due brevi tratti di cavidotto, situati tra gli aerogeneratori WTG1 e WTG2, ricadenti nel bacino idrografico del Fiume Verdura. Questi bacini si sviluppano nella estrema porzione centro meridionale della Sicilia, interessando, da un punto di vista amministrativo, il territorio delle provincie di Agrigento e Palermo. Da una analisi del contesto non sembra esserci alcuna interferenza significativa con la risorsa idrica e il progetto non genera modifiche significative e sostanziali sulla risorsa, sulla sua disponibilità, sulla qualità ambientale, sui fabbisogni e non influirà pertanto sulla sostenibilità della stessa. Come evidenziato il progetto non ha alcuna interferenza con il ciclo delle acque sia profonde, sia superficiali.

Piano di Gestione del Distretto Idrografico

L'area di riferimento è il Distretto Idrografico della regione siciliana – come definito dall'art. 64 del D. Lgs.152/06 è finalizzato a:

- preservare il capitale naturale delle risorse idriche per le generazioni future (sostenibilità ecologica);*
- allocare in termini efficienti una risorsa scarsa come l'acqua (sostenibilità economica);*
- garantire l'equa condivisione e accessibilità per tutti alla risorsa acqua (sostenibilità etico-sociale);*
- fornire un quadro "trasparente efficace e coerente" in cui inserire gli interventi volti alla protezione delle acque.*

Piano Regionale per la Tutela della qualità dell'Aria Ambiente

La realizzazione dell'impianto risulta essere compatibile e coerente con gli obiettivi del Piano Regionale per la Qualità dell'area della Regione Sicilia.

Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve

La consultazione del geoportale della Regione Sicilia inerente Parchi e riserve mette in evidenza che l'area del progetto non ricade in nessun Parco e in nessuna riserva. La riserve più vicine sono le R.N.O. "Monti di Palazzo Adriano e Valle del Sosio" e "Foce del fiume Platani" distanti rispettivamente circa 6,5 Km e 9,5 Km.

Rete ecologica siciliana

L'area interessata dal progetto non interessa unità funzionali della Rete Ecologica Siciliana.

Piano Forestale Regionale

Il tracciato del cavidotto interessa una piccola area perimetrata come bosco.

Piano faunistico venatorio

l'area di progetto, sebbene in prossimità di rotte migratorie, si trova tuttavia in un contesto non direttamente interessato dalle stesse.

Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi

Dal sito del Sistema Informativo Forestale, SIF, della Regione Sicilia si evidenzia che nelle aree interessate da progetto non ricadono in aree percorse dal fuoco.



Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani

L'area di intervento ricade all'interno del Bacino territoriale – ATO Agrigento Provincia Ovest.

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato il seguente sistema vincolistico:

Vincoli Paesaggistici

Il progetto interessa soltanto alcuni corsi d'acqua (Affluenti del Fiume Magazzolo), con aree di rispetto di 150 m. I corsi d'acqua interferiscono con brevi tratti del tracciato dei cavidotti che saranno posti sotto viabilità esistente, anche mediante scavo laterale sui ponti esistenti.

Vincolo Idrogeologico

L'impianto eolico in progetto interessa parzialmente aree vincolate. In particolare, ricadono all'interno di un'area interessata da vincolo idrogeologico un tratto di cavidotto (circa 2 Km), in corrispondenza dell'attraversamento del Fiume Magazzolo, e gli aerogeneratori WTG1, WTG2 e WTG3, con il relativo cavidotto di collegamento, posti alla destra idrografica dell'anzidetto corso d'acqua.

SIC e ZPS (Rete Natura 2000)

L'area interessata dal progetto non ricade all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e I.B.A. Da un'analisi a larga scala del territorio che circonda l'area d'intervento si è segnalata la presenza delle seguenti Zone Speciali di Conservazione (ZSC) /Zona di Protezione Speciale (ZPS) ed I.B.A. (Important Bird Areas):

- ZSC ITA040004 "Foce del Fiume Verdura", distante circa 3,5 Km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG5) e circa 7,2 Km dalla SE;
- ZSC ITA040003 "Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco, Torre Salsa", distante circa 8,9 Km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG5) e circa 9,5 Km dalla SE;
- ZSC ITA020025 "Bosco di S. Adriano", distante circa 7,2 Km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG1) e circa 10,2 Km dalla SE;
- ZPS ITA020048 "Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza", distante circa 7,2 Km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG1) e circa 10,2 Km dalla SE;
- I.B.A. 215 "Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza", distante circa 3 Km dall'aerogeneratore più prossimo (WTG1) e circa 5,8 Km dalla SE.

VALUTATO che secondo l'analisi del Proponente il sito di impianto risulta compatibile con i Piani programmatori della Regione Siciliana.

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

Il progetto in esame prevede la costruzione di una centrale di produzione di energia elettrica da fonte eolica, e delle opere indispensabili per la sua connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN). Il sito scelto per l'installazione del Parco eolico ricade nel territorio provinciale di Agrigento, specificatamente nei territori comunali di Ribera e di Calamonaci. L'area del parco eolico e il percorso del cavidotto sono interessate da diverse strade pubbliche e, in particolare, dalla SP32 (strada provinciale 32, che attraversa il territorio comunale di Ribera, collegamento Ribera - Cianciana). La strada pubblica è collegata all'area afferente al parco eolico mediante la presenza di una fitta rete di strade interpoderali e comunali.

L'intervento sinteticamente prevede:



- L'installazione di n. 5 aerogeneratori del modello tipo Gamesa SG 6,6 - 170 di potenza pari a 6,1 MW ed altezza al mozzo pari a 115 m;
- La realizzazione di 5 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio, per un'occupazione complessiva di circa 7.300 mq per singolo aerogeneratore, di cui circa 1.272 mq per ciascun aerogeneratore saranno da ripristinare a fine cantiere;
- La realizzazione di nuova viabilità per una lunghezza complessiva di circa 510 m;
- L'adeguamento di circa 3,6 km di strade esistenti (l'adeguamento consiste in miglioramenti delle pendenze e del fondo stradale e allargamenti della carreggiata, laddove necessario, per garantire il passaggio dei mezzi di cantiere e di trasporto degli aerogeneratori);
- La realizzazione di un cavidotto interrato a 36 kV per il collegamento delle turbine di lunghezza pari a circa 6 Km lungo la viabilità esistente (detto cavidotto interno);
- La realizzazione di un cavidotto interrato a 36 kV per il collegamento del parco eolico alla stazione utente (SU) di lunghezza pari a circa 7 km (indicato successivamente come cavidotto esterno), e di un cavidotto di collegamento tra le turbine (indicato successivamente come cavidotto interno), che comprende le dorsali in uscita dalla turbina 1 e 2 e dalla turbina 5, e di lunghezza complessiva pari a 4,8 km;
- La realizzazione di una Stazione Utente (SU), della superficie di circa 3000 mq, sulla quale si andranno ad attestare le due terne a 36 kV e dalla quale partiranno due terne in cavo interrato verso la Stazione Elettrica (SE) per l'immissione dell'energia sulla RTN;
- Il collegamento del parco eolico con la nuova stazione elettrica utente (36/220 kV) connesso in antenna in AT a 220 kV alla Stazione Elettrica.

CONDIDERATO che secondo quanto afferma in Proponente la tipologia di fondazione per gli aerogeneratori è stata adottata quella su pali, costituita da un plinto isolato a sezione circolare di diametro di 24 m, posto su 20 pali di diametro 1,20 m e lunghezza pari a 20 m posti a corona circolare. Il manufatto è composto alla base da un cilindro avente altezza 1,5 m e diametro di 24 m, da un tronco di cono di altezza pari a 2,70 m, a cui si aggiungono altri 0,60 m di colletto di diametro di 5,80 m. All'interno del plinto di fondazione sarà annegata una gabbia di ancoraggio metallica cilindrica dotata di una piastra superiore di ripartizione dei carichi ed una piastra inferiore di ancoraggio.

RILEVATO che il Proponente nel SIA ha analizzato diverse alternative relative alla concezione del progetto, alla tecnologia, all'ubicazione e alternative relative alla dimensione planimetrica

RILEVATO che in merito alla alternativa zero il proponente afferma che:

L'alternativa zero è stata esclusa, in quanto la costruzione dell'impianto eolico avrebbe effetti positivi non solo sul piano ambientale, ma anche sul piano sociale e socio culturale, sul piano economico e sul piano dell'occupazione. Con la non realizzazione del parco eolico si avrebbe quindi una mancata produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, un mancato incremento del parco produttivo regionale e nazionale, un mancato beneficio in termini di ricadute sociali, un mancato incremento occupazionale nelle aree e un mancato incremento di indipendenza per l'approvvigionamento delle fonti di energia dall'estero.

CONSIDERATO che secondo quanto esposto dal Proponente nel SIA : *In base all'analisi dei dati anemometrici disponibili per il sito in esame, si è potuto stimare che con l'installazione del modello di aerogeneratore ipotizzato Siemens-Gamesa SG170 di potenza nominale pari a 6,1 MW e con altezza del mozzo di 115,0 m, è attesa una resa energetica dell'impianto in agro nei Comuni di Ribera e Calamonaci una produzione netta P50 pari a 87,714 GWh annui corrispondenti a circa 2.876 ore equivalenti/anno pur decurtando una percentuale di perdite tecniche stimate pari a 8,1 %.*

RILEVATO che è stata predisposta il Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art.24 del DPR 120/2017. Nella stessa è previsto che per l'impianto eolico il volume di scavo totale è di **57.378,25 m³** mentre il Rinterro è di un totale di **70.726,76 m³**; per quanto riguarda il cavidotto il volume totale



di scavo è di **15.304,66 m³** e il rinterro è di **15.304,66 m³**, infine per quanto riguarda la Stazione Utente il volume di scavo complessivo è di **15.757,791 m³** e il rinterro è di **1.361,811 m³**.

RILEVATO che il proponente ha redatto un Cronoprogramma delle opere che prevede una durata dell'intervento pari a 15 mesi.

RILEVATO che la produzione annua di energia elettrica dell'impianto è stata stimata in circa 87,714 GWh/anno, pari al fabbisogno medio di energia di circa 43.857 famiglie.

RILEVATO che il proponente ha redatto il Piano di Dismissione dove prevede lo smantellamento dell'impianto alla fine della sua vita utile nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti, attraverso una sequenza di fasi operative ed eseguita da ditte specializzate, preposte anche al recupero dei materiali.

RILEVATO che il costo totale per la rimozione dell'impianto e il ripristino dell'area è pari a €966.000,00

RILEVATO che la dismissione del parco eolico richiederà indicativamente una durata di circa 6 mesi, così suddivisa:

- Dismissione strutture fuori terra: 3 mesi;
- Dismissione strutture interrate: 2 mesi;
- Ripristino dell'area: 1 mese

VALUTATO che dalla documentazione caricata sul portale del Ministero all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10110/14885> non si evince il computo metrico estimativo delle opere di dismissione e delle opere di realizzazione.

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono: Atmosfera, suolo, sottosuolo, geomorfologia, geologia, Agenti fisici (rumore, radiazioni luminose, vibrazioni), Paesaggio, Biodiversità, Vegetazione, Habitat e fauna, Salute.

CONSIDERATO che per quanto attiene la componente ambientale Aria e Clima: *Il sito di progetto ricade nella zonizzazione definita "altro" e risulta ben lontano dalle stazioni previste nel P.d.V. Da un punto di vista climatico, l'areale di progetto si caratterizza per valori medi delle temperature massime che raggiungono valori anche di 34°C, mentre i valori medie delle temperature minime non scendono al di sotto dei 4°C. I valori delle temperature medie annue sono circa comprese tra i 9°C e i 27°C. Per quanto riguarda le precipitazioni i valori medi annui sono di 600 mm circa (valore vicino alla media Regionale), con una distribuzione mensile che ricalca il regime pluviometrico mediterraneo. In particolare, dall'analisi delle condizioni termopluviometriche mensili, l'area di studio tende ad assumere un clima temperato nei periodi gennaio - aprile e settembre - dicembre, ed un clima arido nei mesi di maggio, giugno, luglio ed agosto. La velocità media del vento nell'area di progetto, a quota 50 m sul livello del terreno (s.l.t.) e sul livello del mare (s.l.m.), si attesta fra i 4 e i 6 m/s. Tutte le azioni per la realizzazione del progetto, ed in modo particolare gli scavi e la realizzazione delle fondazioni, comporteranno presumibilmente una serie di impatti produzione di contaminanti chimici e emissione di polvere e particolato. Tuttavia entrambi questi impatti hanno una magnitudo molto bassa e sono reversibili nel breve periodo, oltre ad essere presente essenzialmente nella fase di costruzione e di decommissioning. L'impatto sull'aria nella fase di cantiere è stato valutato di lieve entità, reversibile e di breve durata compatibilmente con i tempi di conclusione del cantiere. I mezzi impiegati nella fase di cantiere potranno produrre, con le loro emissioni microinquinanti in atmosfera. Tale contributo è da ritenersi non significativo sia perchè limitato nel tempo sia perchè si tratta di un'esigua quantità di mezzi di*



cantiere rispetto a quelli transitanti normalmente nell'area in esame. Analoga considerazione vale per la fase di decommissioning. Invece, in fase di esercizio, l'impianto non determinerà emissioni in atmosfera ad esclusione delle emissioni derivanti dall'utilizzo dei mezzi utilizzati dal personale per le attività di manutenzione, che sono sporadiche e di breve durata. In conclusione si può affermare che per l'area di interesse non sussistono condizioni di criticità dello stato della qualità dell'aria e che l'impatto complessivo sulla componente può ritenersi positivo, in quanto la produzione di energia da fonte eolica permette di evitare l'uso di combustibili fossili con conseguente riduzione dell'inquinamento atmosferico e delle emissioni di CO₂, SO₂, NO_x e CO.

CONSIDERATO che per quanto attiene la componente ambientale Acqua: *Dal punto di vista idrografico l'impianto eolico in progetto ricade nella quasi totalità all'interno del bacino idrografico del Fiume Magazzolo (R19062), fatta eccezione di due brevi tratti di cavidotto situati tra gli aerogeneratori WTG1 e WTG2, ricadenti nel bacino idrografico del Fiume Verdura. Relativamente al presente progetto, non si prevede l'utilizzo e/o lo stoccaggio di sostanze che possano dare origine a reflui liquidi, che possono caratterizzarsi quali inquinanti nei confronti dei recettori nei quali gli stessi potrebbero confluire. Inoltre, la particolare tecnologia utilizzata non altera in alcun modo il deflusso delle acque meteoriche il cui andamento naturale rimarrà invariato e il consumo di risorse idriche sarà limitato alle quantità necessarie per le opere che prevedono l'uso di malte cementizie e dei conglomerati, per il lavaggio dei mezzi d'opera e l'abbattimento delle polveri di cantiere. L'impatto sulla componente ambientale "acque" in fase di costruzione e in fase di decommissioning è da ritenersi trascurabile, mentre per la fase di esercizio è da ritenersi positivo.*

CONSIDERATO che per quanto attiene la componente ambientale Suolo e Sottosuolo: *Per quanto riguarda gli impatti su suolo e sottosuolo sono prevalentemente legati alla fase di cantiere che sarà preceduta dall'installazione delle aree di cantiere. In relazione a quanto rappresentato si può affermare che il possibile impatto ambientale, correlato all'installazione degli aerogeneratori, sia soltanto funzione della superficie occupata dagli stessi in fase di cantiere, ed in fase di pieno funzionamento. Nelle aree interessate dagli aerogeneratori WTG1, WTG2 e WTG3 vi è la presenza di Uliveti. Per queste aree, in ogni caso, verrà redatto un piano di estirpo e successiva ripiantumazione finale degli alberi. Le aree destinate alla sola attività di cantiere, data la loro natura temporanea, verranno ripristinate alla situazione ante operam una volta terminati i lavori. In queste ultime verranno trapiantati nuovi alberi di ulivo della stessa varietà di quelli già presenti nel fondo, che andranno a sostituire le precedenti e altresì ad aumentare il numero di individui per superficie. Per quanto riguarda la fase di esercizio, l'impatto sulla componente suolo e sottosuolo è riconducibile, essenzialmente all'occupazione di suolo delle infrastrutture di progetto e alla produzione di rifiuti in fase di gestione operativa dell'impianto stesso. Essendo l'occupazione di suolo limitata, sarà possibile che si continui ad esercitare l'attività agricola caratteristica dei terreni interessati dall'intervento. Inoltre la realizzazione del parco eolico in progetto consentirà, per tutto il tempo di esercizio dell'impianto, la graduale riduzione della concentrazione di sostanze inquinanti nel suolo e sottosuolo provenienti dalle attività antropiche (prevalentemente agricola). Sulla base di quanto sopra detto e tenuto conto delle opportune misure di mitigazione che saranno messe in atto nella fase di cantiere, l'impatto sulla componente ambientale "suolo e sottosuolo", è da ritenersi trascurabile sia nella fase di costruzione e di decommissioning sia nella fase di esercizio.*

CONSIDERATO che per quanto attiene la componente ambientale Biodiversità: *il progetto non interessa unità funzionali della Rete Ecologica Siciliana e non ricade all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000 - Zone Speciali di Conservazione (ZSC) / Zona di Protezione Speciale (ZPS) - e/o I.B.A. (Important Bird Areas). Inoltre il progetto non interferisce con nessun vincolo relativo ad aree protette, riserve naturalistiche*



e parchi regionali o nazionali. Il tracciato del cavidotto interessa una piccolissima area perimetrata come Bosco ai sensi dell'art.2 D. L. 18 maggio 2001, n. 227, mentre non interferisce con perimetrazioni ai sensi della L.R. 19/96. In particolare questa interferenza ricade in corrispondenza del collegamento dell'aerogeneratore WTG2, per un tratto inferiore a 80 m. Nell'area di progetto sono presenti diverse aree interessate dall'Habitat prioritario 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea", ma nessuno dei siti interessati dalla realizzazione degli aerogeneratori e/o della S.U., presenta la flora caratterizzante questo habitat. La realizzazione delle opere, inoltre, non comporterà nessuna distruzione di specie vegetali protette e non frammenterà habitat naturali, né interferirà con la contiguità delle unità ambientali presenti. Si tratta dunque di impatti completamente reversibili nel breve periodo e dunque valutati come trascurabili. L'area interessata dal progetto, è caratterizzata da appezzamenti di terreno adibiti alla coltivazione di foraggiere, cereali avvicendati con leguminose, mandorleti, olive da olio e uva per la vinificazione, come da tradizione locale e da pratica agronomica locale con controllo ed eliminazione della flora spontanea considerata "infestante". L'area di progetto, dunque, si inserisce in un contesto caratterizzato da un medio interesse dal punto di vista naturalistico trattandosi, per la maggior parte, di un'area coltivata, in cui si evidenzia un assetto floro-vegetazionale di scarsa rilevanza naturalistica. L'installazione degli aerogeneratori avverrà su superfici agricole per lo più investite a seminativo e/o pascolo. I principali impatti legati alla fase di cantiere sono anche dovuti alla temporanea occupazione del suolo necessario per l'allestimento del cantiere stesso. Al termine dei lavori tutte le aree occupate temporaneamente saranno ripristinate nella configurazione "ante operam". Gli impatti sulla fauna terrestre sono dovuti essenzialmente ai rumori presenti in fase di cantiere, che potrebbero causare lo spostamento di queste specie in aree limitrofe, caratterizzate dai medesimi ecosistemi, per fare poi ritorno sulle precedenti aree al termine dei lavori. Si tratta quindi di impatti reversibili che si esauriscono al termine della fase di cantiere. Inoltre l'impatto sulla fauna in transito può ritenersi equiparabile a quello provocato dall'uso di mezzi agricoli utilizzati per le normali e ordinarie attività di coltivazione dei fondi agricoli. In fase d'esercizio non si prevede nessuna interazione con la flora e la vegetazione presente nell'area d'impianto. Mentre un discorso diverso nella fase di esercizio bisogna fare per l'avifauna, con la quale l'interferenza principalmente riguarderà i voli di elevazione, cioè quei voli che hanno lo scopo di raggiungere, grazie allo sfruttamento delle correnti ascensionali, diversi punti di osservazione molto elevati, sia per localizzare eventuali prede sia, come nel caso delle specie migratrici che transitano in una determinata area, per raggiungere punti elevati da cui continuare la migrazione. Infatti un eventuale rischio per l'avifauna, ma anche per i mammiferi alati (chiropteri), legato alla presenza degli aerogeneratori, è la probabilità di collisione con gli stessi; il rischio minore lo hanno gli uccelli notturni e i chiropteri che essendo dotati di una migliore vista notturna, o "vedendo" tramite l'emissione e il ritorno di onde riescono a non impattare con le pale in movimento. è stato valutato per questo il più probabile rischio di collisione, soprattutto in relazione all'altezza di rotazione delle pale, che rappresenta la fascia di maggiore rischio per i volatili, ovvero compresa tra i 30 ed i 130 metri di altezza rispetto al piano campagna. Tale rischio di interferenza è stato valutato come: ▪ "medio" - per le specie che generalmente si spostano al di sopra dei 30 m; ▪ "basso" - per quelle che, anche se possibile, raramente si spostano tra i 30 ed i 130 m; ▪ "nullo" - per quelle specie che di norma non superano i 30 m di quota.*

CONSIDERATO che per quanto attiene la componente ambientale Salute Pubblica: *Tale componente ambientale tiene conto complessivamente di tutti i fattori di interferenza (rumore, vibrazioni, traffico, rischi) in relazione all'impatto che questi hanno sul malessere per la popolazione influenzata nell'area in esame. In fase di cantiere saranno generate emissioni acustiche e vibrazioni per l'utilizzo di ausili meccanici per la movimentazione di materiali da costruzione e per la preparazione di materiali d'opera. Le attività che generano il maggior contributo in termini acustici e di vibrazioni sono: scavi e movimenti terra, produzione*



di calcestruzzo e cemento da impianti mobili o fissi, realizzazione di fondazione speciali. Nel caso in esame l'inquinamento da emissioni acustiche e vibrazioni generato in fase di cantiere, considerata la distanza dell'area di intervento dal centro abitato e la temporaneità delle attività previste, non è tale da destare particolari preoccupazioni. Comunque durante la realizzazione delle opere, saranno impiegati mezzi e attrezzature conformi alla direttiva macchine e in grado di garantire il minore inquinamento acustico. Non si prevedono lavorazioni durante le ore notturne fatta eccezione che per effettive e reali necessità. Gli impatti in fase di esercizio sulla componente salute pubblica sono legati principalmente al rumore acustico, all'inquinamento elettromagnetico e allo Shadow Flickering.. Complessivamente per ciò che riguarda gli impatti sulla componente salute pubblica si può affermare che gli impatti attesi per la fase di costruzione e di decommissioning e per la fase di esercizio sono molto bassi.

CONSIDERATO che per quanto attiene la componente ambientale Paesaggio: *In fase di cantiere l'impatto è legato alla costruzione delle aree di cantiere, alla costruzione della viabilità di campo, alla posa di cavidotti e alla costruzione delle stazioni elettriche e dei raccordi alla RTN. La fase di cantiere rappresenta una fase di breve termine e reversibile, che interessa porzioni discontinue del territorio, per cui l'impatto che ne deriva è trascurabile. In fase di esercizio gli impatti sono legati alla presenza fisica degli aerogeneratori, delle strade e delle stazioni elettriche con i relativi raccordi. Tuttavia, le strutture maggiormente impattanti, ovvero gli aerogeneratori, occupano un'area molto limitata e discontinua, da cui ne deriva che l'impatto atteso sarà medio basso. per cinque ricettori sui nove considerati in partenza le turbine di progetto saranno ben visibili e per essi si è reso necessario realizzare opportuni fotoinserimenti. La collocazione delle turbine di progetto, seppur poste non sulla linea dei crinali, in taluni casi risulta modificare lo skyline dei luoghi, in altri la percezione visiva delle turbine viene mitigata dalla vegetazione o da crinali più arretrati ed alti che rappresentano l'ultima linea sullo sfondo del paesaggio. Per quanto l'impianto di per sé risulti visibile da quasi tutti i ricettori considerati, è altrettanto vero che esso non modifica il paesaggio. Pertanto l'intervento si ritiene compatibile con il contesto.*

CONSIDERATO che per quanto attiene la componente ambientale Rifiuti: *Per quanto riguarda la produzione di rifiuti, tenuto conto dell'entità delle attività di cantiere non saranno prodotti significative quantità di rifiuti; qualitativamente essi possono essere classificabili come rifiuti non pericolosi, originati prevalentemente da imballaggi (pallets, bags, pellicole in plastica, ecc.). Per quanto concerne la produzione di rifiuti nella fase di esercizio dell'opera, questa è limitata ai rifiuti prodotti da attività di manutenzione dell'impianto eolico, che saranno gestite mediante ditte esterne autorizzate alla gestione dei rifiuti.*

CONSIDERATO che il proponente, in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti/ impianti dichiara che: *Il parco eolico "BELMONTE" di futura installazione si andrà ad inserire in un contesto territoriale privo impianti eolici di grandi dimensioni, ma soltanto alcuni minieolici. Inoltre non sono stati rilevati impianti in autorizzazione dalla consultazione del portale delle Valutazioni Ambientali della Sicilia e del portale del MITE. Ciò esclude l'eventualità di un possibile effetto cumulo ed anche interferenze con altri grandi impianti. Pertanto in relazione ad altri impianti, il parco eolico in progetto non determina un'incidenza significativa né sulle componenti ambientali analizzate né sull'equilibrio naturalistico dell'area.;*

RILEVATO che l'analisi dell'effetto cumulo con gli altri impianti in esercizio e in istruttoria o approvati, dovrà essere effettuata nel raggio di 10 km dall'area di progetto. Rilevato, inoltre che l'analisi dell'effetto cumulo non è esaustiva e dovrà essere integrata.

4 PIANO DI MONITORAGGIO

le componenti ambientali interessate sono:



- Aria (qualità dell'aria);
- Risorse idriche (acque sotterranee e superficiali);
- Suolo e sottosuolo (qualità dei suoli, geomorfologia);
- Biodiversità (nella accezione più specifica dell'avifauna);
- Rumore (clima acustico in fase di cantiere).

Componente aria (qualità dell'aria)

Considerato che un impianto eolico non rilascia sostanze inquinanti nell'aria, le analisi che seguono sono relative alle seguenti osservazioni relative alle attività di cantiere: • possibile fenomeno d'innalzamento delle polveri; • emissioni inquinanti dei mezzi di cantiere e di approvvigionamento in fase di costruzione del campo. Di seguito si riportano le operazioni di monitoraggio previste per le attività di cantiere. • Controllo periodico giornaliero del transito dei mezzi e del trasporto del materiale accumulato (terre da scavo); • Controllo della qualità dell'aria durante i getti e le operazioni di scavo. Parametri di controllo: 1- Verifica visiva delle caratteristiche delle strade utilizzate per il trasporto; 2- Osservazione dello stato di manutenzione degli pneumatici dei mezzi che trasportano e spostano materiale in sito; 3- Accertamento dei cumuli di materiale temporaneo stoccato e delle condizioni meteo (raffiche di vento, umidità dell'aria, ecc.). In fase di cantiere, le operazioni di controllo giornaliere saranno effettuate dalla Direzione Lavori. Gli interventi e le azioni da prevedere sono: 1- Analisi delle caratteristiche climatiche e meteo diffusive dell'area di studio, anche tramite raccolta e organizzazione dei dati meteorologici disponibili, per verificare l'influenza delle caratteristiche meteorologiche locali sulla diffusione e sul trasporto delle polveri; 2- Opportune istruzioni sulle coperture da utilizzare sui mezzi che trasportano materiale di scavo e terre; 3- Indicazioni alle imprese sulla viabilità da percorrere per evitare l'innalzamento di polveri; 4- Controllo degli pneumatici affinché non risultino talmente usurati da favorire l'innalzamento delle polveri; 5- Adozione di misure di mitigazione in tempi congrui per evitare l'innalzamento di polveri; 6- Svolgimento separato di operazioni che prevedono l'utilizzo di mezzi a motore termico al fine di ridurre al minimo l'emissione e la concentrazione di inquinanti gassosi.

Componente risorse idriche (acque sotterranee e acque superficiali)

L'impiego di risorsa idrica evidenziato per le attività di cantiere è, certamente, temporaneo, mentre l'alterazione dello stato qualitativo è legato esclusivamente ad eventi accidentali, prodotti dai macchinari e dai mezzi impegnati nelle attività di cantiere. Di seguito si riportano le operazioni di monitoraggio previste. Operazioni di monitoraggio ante operam: • Controllo visivo periodico giornaliero e/o settimanale delle aree di stoccaggio dei rifiuti prodotti dal personale operativo; revisione delle apparecchiature che potrebbero rilasciare olii o lubrificanti per verificare eventuali perdite; • Controllo visivo periodico giornaliero del corretto deflusso delle acque di regimentazione superficiali e profonde, durante la realizzazione delle opere di fondazione. Operazioni di monitoraggio post operam: • Controllo visivo del corretto funzionamento delle regimentazioni superficiali, a cadenza mensile o trimestrale nel primo anno di attività e semestrale nei successivi, con possibili accertamenti a seguito di particolari eventi di forte intensità. Parametri di controllo: • Verifica visiva dello stato di manutenzione e pulizia delle cunette. In fase di cantiere le operazioni dovranno essere effettuate dalla Direzione Lavori. Gli interventi e le azioni da prevedere sono: • Controllo di perdite, con interventi istantanei nel caso di versamenti accidentali di liquidi sul suolo e nel sottosuolo; • Controllo di ostruzioni delle canalette per la regimentazione delle acque; • Controllo della presenza di acqua emergente dal sottosuolo durante le operazioni di scavo e predisposizione di opportune opere drenanti (trincee e canali). La responsabilità del monitoraggio post operam sarà invece della Società proprietaria del parco, incaricata di provvedere a: • Controllo di ostruzioni delle canalette per la regimentazione delle acque; • Pulizia e manutenzione annuale delle canalette.

Componente suolo e sottosuolo (qualità dei suoli e geomorfologia)

Il Piano di Monitoraggio Ambientale relativamente alla suddetta componente ha come obiettivo l'acquisizione di dati concernenti: • Sottrazione di suolo ad attività preesistenti; • Entità degli scavi in corrispondenza delle opere da realizzare, controllo dei fenomeni franosi e di erosione sia superficiale che profonda; • Gestione dei movimenti di terra e riutilizzo del materiale di scavo in sito o altrove; • Possibile contaminazione per effetto di sversamento accidentale di olii e rifiuti sul suolo. Di seguito si riportano le operazioni di monitoraggio



previste. Operazioni di monitoraggio in fase di cantiere, ante operam: • Controllo periodico delle indicazioni riportate nel piano di riutilizzo durante le fasi di lavorazione salienti; • Prevedere lo stoccaggio del materiale di scavo in aree stabili; • Deposito dei materiali in cumuli di altezze non superiori a 1,5 m e con pendenze che non superino l'angolo di resistenza a taglio residua del terreno; • Verificare le tempistiche relative ai tempi di permanenza dei cumuli di terra; • Accertare lo smaltimento di eventuale materiale in esubero al termine dei lavori, secondo le modalità previste dal piano di riutilizzo predisposto e in base alle variazioni apportate di volta in volta allo stesso. Operazioni di monitoraggio in fase di esercizio, post operam: • Riscontrare il verificarsi di fenomeni d'erosione con cadenza annuale e a seguito di forti eventi meteorici. Parametri di controllo: • Piano di riutilizzo di terre e rocce da scavo; • Ubicazione planimetrica delle aree di stoccaggio. In fase di cantiere le operazioni dovranno essere effettuate dalla Direzione Lavori. Gli interventi e le azioni da prevedere sono: • Coerenza degli scavi, stoccaggi e riutilizzo del materiale di scavo come previsti dal piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, con controllo giornaliero durante le operazioni di movimento del suddetto materiale; • Individuazione e ispezione del deposito del materiale scavato sulle aree di stoccaggio, coerenti a quelle previste in progetto; • Verifica del ripristino finale delle piazzole e strade di cantiere come da progetto; • Accertamento dell'assenza di materiale di scavo a termine dei lavori. La responsabilità del monitoraggio post operam sarà invece della Società proprietaria del parco, incaricata di provvedere a: • Pulizia e manutenzione annuale delle aree di piazzole ri-naturalizzate; • Riscontro del verificarsi di fenomeni erosivi e/o di dissesto, con previsione di opportuni interventi di risanamento, qualora necessari; • Manutenzione degli interventi di ingegneria naturalistica realizzati al fine di limitare fenomeni d'instabilità.

Componente biodiversità (avifauna)

Per quanto concerne la sotto-componente flora e fauna, all'interno della componente biodiversità, il Piano di Monitoraggio Ambientale, considerato che si tratta di un Piano eseguito per un progetto di campo eolico, analizzata la specificità dei luoghi prescelta per il sito degli aerogeneratori, priva di particolarità floristico vegetazionale È articolato interamente sulla specifica dell'avifauna e si sviluppa come segue: • obiettivi specifici per la tutela dell'avifauna; • parametri indicatori; • frequenze temporali e spaziali d'indagine; • metodologia di rilevamento e analisi dei dati. Gli obiettivi sono: • valutazione e misurazione dello stato delle componenti dell'avifauna prima, durante e dopo i lavori di realizzazione dell'impianto; • verifica dello stato di conservazione delle specie durante la realizzazione dei suddetti lavori e per i primi tre anni di esercizio, al fine di rilevare eventuali situazioni non previste e/o criticità ambientali e di predisporre e attuare le dovute azioni correttive; • prova dell'efficacia di eventuali misure di mitigazione in un'area buffer di 500 m da ogni aerogeneratore e comprendente tutte le azioni di cantiere e gli assetti finali.

Componente rumore

Gli obiettivi del monitoraggio ante operam sono: • Caratterizzazione dello scenario acustico di riferimento dell'area di indagine; • Stima dei contributi specifici delle sorgenti rumorose presenti nell'area di indagine; • Individuazione di situazioni di criticità acustica preesistenti alla realizzazione dell'opera in progetto. Per quanto riguarda questa prima fase di monitoraggio può essere utilizzato lo studio specialistico contenuto nella Relazione Acustica allegata al progetto. Gli obiettivi del monitoraggio in corso d'opera sono: • Verifica dell'osservanza dei limiti imposti dalle normative vigenti in materia di controllo dell'inquinamento acustico; • Accertamento del rispetto dei valori soglia per la valutazione di eventuali effetti del rumore sugli ecosistemi e sulle singole specie; • Individuazione delle criticità acustiche e delle conseguenti azioni correttive; • Riscontro dell'efficacia delle eventuali azioni correttive. Per quanto riguarda la localizzazione dei punti di monitoraggio possono essere presi come punti di misurazione quelli identificati come possibili recettori nello studio acustico. Per la frequenza dei monitoraggi in corso d'opera si terrà conto delle caratteristiche costruttive delle opere da realizzare; come già scritto, le fasi cantieristiche caratterizzate dalle emissioni più rilevanti sono quelle relative ai movimenti terra e alla realizzazione delle opere civili, mentre la fase di montaggio delle apparecchiature elettromeccaniche determinerà emissioni sonore certamente più contenute. Si ritiene necessaria una valutazione in opera dei livelli di inquinamento acustico prodotti dalle attività di cantiere e alla conseguente individuazione degli eventuali sistemi di contenimento del rumore. In fase di cantiere le operazioni dovranno essere effettuate dalla Direzione Lavori. Gli obiettivi del monitoraggio post opera sono: Il monitoraggio post operam sarà eseguito in concomitanza dell'entrata in esercizio dell'opera



(pre esercizio), nelle condizioni di normale esercizio e durante i periodi maggiormente critici per i recettori presenti. Il monitoraggio post operam avrà durata triennale e le misurazioni eseguite a cadenza almeno annuale.

CONSIDERATO che il Proponente fornisce il Piano di monitoraggio avifauna basato sull'approccio BACI (Before After Control Impact.)

VALUTAZIONI FINALI

VALUTATO la realizzazione di un impianto eolico denominato "BELMONTE", costituito da n. 5 aerogeneratori con potenza unitaria di 6,1 MW, per una potenza complessiva di 30,5 MW, da realizzarsi nei comuni di Calamonaci (AG) e Ribera (AG)."

VALUTATO che gli aerogeneratori WTG1, WTG2 e WTG3 ricadono in "aree di particolare attenzione", ai sensi del Titolo II dello stesso decreto, poichè interessate da vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267. Inoltre anche il cavidotto attraversa "aree di particolare attenzione", ai sensi del Titolo II dello stesso decreto, poiché interessate da vincolo idrogeologico ai sensi del Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, dalla fascia di rispetto di 150 m dai corsi d'acqua di cui alla lett. c) dell'art. 142 del Codice dei beni culturali, da tutela ai sensi dell'art. 134, comma 1, lett. a) e c) del Codice dei beni culturali e da pericolosità idraulica P3 (alta).

VALUTATO che il tracciato del cavidotto interessa una piccolissima area perimetrata come Bosco ai sensi dell'art.2 D. L. 18 maggio 2001, n. 227

VALUTATO che D.D.G. del DRPC Sicilia 11 marzo 2022, n. 64, con il quale è stata resa esecutiva la nuova classificazione sismica dei Comuni della Regione Siciliana, redatta con i criteri dell'Ordinanza PCM 28 aprile 2006, n. 3519 i comuni di Calamonaci (AG) e di Ribera (AG), nei quali sono previsti i 5 aerogeneratori, mantengono l'originaria categoria di zona sismica 2 ma con rischio più elevato. Calamonaci con ag 0,0794 e Ribera ag 0,0833.

VALUTATO che dalla documentazione caricata sul portale del Ministero non si evince il computo metrico estimativo delle opere di dismissione e delle opere di realizzazione.

VALUTATO che dalla documentazione depositata non si evince l'analisi dell'effetto cumulo con gli altri impianti in esercizio e in istruttoria o approvati, effettuata nel raggio di 10 km dall'area di progetto.

VALUTATO che l'analisi dello studio di intervisibilità ed effetto cumulo visivo non tiene conto della presenza di impianti in fase di approvazione e/o approvati dalla Regione Siciliana.

VALUTATO che viene prodotto l'elaborato NPS5_RIB_I03_REL SHADOW FLICKERING dal quale non si evince l'analisi dell'effetto ombreggiamento rispetto a impianti in fase di approvazione e/o approvati dalla Regione Siciliana.

VALUTATO che nell'intorno significativo rispetto al sito di progetto sono individuati in fase di approvazione e/o approvati dalla Regione Siciliana.

VALUTATO che non è possibile escludere impatti visivi ed eventuali interferenze con altri impianti FER.



CONSIDERATA la sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana N.00647/2023REG.PROV.COLL. N. 00912/2022 REG.RIC. e **VALUTATO** che dal portale ministeriale non si rileva la documentazione attestante la disponibilità dei lotti.

VALUTATO che non è possibile escludere impatti sulle componenti ambientali.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere non favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto “*Progetto di un impianto eolico denominato "BELMONTE", costituito da n. 5 aerogeneratori con potenza unitaria di 6,1 MW, per una potenza complessiva di 30,5 MW, da realizzarsi nei comuni di Calamonaci (AG) e Ribera (AG).*”, **invitando la Commissione Statale alle conseguenziale determinazioni.**

In caso di parere favorevole sul presente progetto la Regione Siciliana si riserva sin d'ora la facoltà di adire le vie giudiziarie a tutela del proprio territorio.



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 01.12.2023 edel 04.12.2023
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	Abramo	Anna	ASSENTE
2.	Aiello	Tommaso	ASSENTE
3.	Andaloro	Pasquale	PRESENTE
4.	Arcuri	Emilio	PRESENTE
5.	Armao	Gaetano	PRESENTE
6.	Bendici	Salvatore	PRESENTE call
7.	Bonaccorso	Angelo	PRESENTE call
8.	Caldarera	Michele	PRESENTE call
9.	Cammisa	Maria Grazia	PRESENTE call
10.	Casinotti	Antonio	PRESENTE
11.	Cecchini	Riccardo	PRESENTE
12.	Cilona	Renato	PRESENTE call
13.	Corradi	Alessandro	PRESENTE
14.	Cucchiara	Alessandro	PRESENTE call
15.	Currò	Gaetano	PRESENTE
16.	D'Urso	Alessio	PRESENTE
17.	Daparo	Marco	PRESENTE
18.	Di Loreto	Paolo	ASSENTE
19.	Dieli	Tiziana	PRESENTE
20.	Dolfin	Sergio	PRESENTE
21.	Geraci	Massimo	PRESENTE
22.	Gullo	Onfrio	PRESENTE
23.	Ilarda	Gandolfo	PRESENTE
24.	Iudica	Carmelo	PRESENTE
25.	La Fauci	Dario	ASSENTE
26.	Latona	Roberto	ASSENTE
27.	Lipari	Pietro	PRESENTE call
28.	Livecchi	Giuseppe	PRESENTE
29.	Lo Biondo	Massimiliano	PRESENTE



30.	Maglienti	Francesco	ASSENTE
31.	Maio	Pietro	PRESENTE
32.	Martorana	Giuseppe	PRESENTE
33.	Mastrojanni	Marcello	PRESENTE call
34.	Mignemi	Giuliano	PRESENTE
35.	Modica	Dario	PRESENTE
36.	Montalbano	Luigi	PRESENTE
37.	Morabito	Marianna	PRESENTE call
38.	Pagano	Andrea	PRESENTE
39.	Pandolfi	Anna Rita	PRESENTE call
40.	Pantalena	Alfonso	PRESENTE
41.	Patanella	Vito	PRESENTE
42.	Pedalino	Andrea	PRESENTE
43.	Pergolizzi	Michele	PRESENTE
44.	Piscitello	Fabrizio	PRESENTE
45.	Ronsisvalle	Fausto	PRESENTE
46.	Sacco	Federica	PRESENTE call
47.	Saladino	Salvatore	PRESENTE
48.	Salvia	Pietro	PRESENTE call
49.	Santoro	Piero	PRESENTE
50.	Savasta	Giovanni	PRESENTE
51.	Saverino	Arcangela	PRESENTE
52.	Seminara	Salvatore	PRESENTE call
53.	Spinello	Daniele	PRESENTE
54.	Trombino	Giuseppe	ASSENTE
55.	Vernola	Marcello	ASSENTE
56.	Versaci	Benedetto	PRESENTE
57.	Villa	Daniele	PRESENTE call
58.	Viola	Salvatore	PRESENTE

Le presenze che seguono attendono a quelle rilevate in data 04.12.2023 nella quale si è ripresa la seduta di CTS sospesa il 01.12.2023. tutti i partecipanti erano presenti da remoto in conference call



1.	Abramo	Anna	ASSENTE
2.	Aiello	Tommaso	PRESENTE
3.	Andaloro	Pasquale	ASSENTE
4.	Arcuri	Emilio	PRESENTE
5.	Armao	Gaetano	PRESENTE
6.	Bendici	Salvatore	PRESENTE
7.	Bonaccorso	Angelo	PRESENTE
8.	Caldarera	Michele	ASSENTE
9.	Cammisa	Maria Grazia	PRESENTE
10.	Casinotti	Antonio	ASSENTE
11.	Cecchini	Riccardo	PRESENTE
12.	Cilona	Renato	PRESENTE
13.	Corradi	Alessandro	PRESENTE
14.	Cucchiara	Alessandro	PRESENTE
15.	Currò	Gaetano	ASSENTE
16.	D'Urso	Alessio	PRESENTE
17.	Daparo	Marco	ASSENTE
18.	Di Loreto	Paolo	ASSENTE
19.	Dieli	Tiziana	PRESENTE
20.	Dolfin	Sergio	PRESENTE
21.	Geraci	Massimo	PRESENTE
22.	Gullo	Onfrio	PRESENTE
23.	Ilarda	Gandolfo	PRESENTE
24.	Iudica	Carmelo	PRESENTE
25.	La Fauci	Dario	ASSENTE
26.	Latona	Roberto	ASSENTE
27.	Lipari	Pietro	PRESENTE
28.	Livecchi	Giuseppe	ASSENTE
29.	Lo Biondo	Massimiliano	PRESENTE
30.	Maglienti	Francesco	ASSENTE
31.	Maio	Pietro	PRESENTE
32.	Martorana	Giuseppe	PRESENTE



33.	Mastrojanni	Marcello	PRESENTE
34.	Mignemi	Giuliano	ASSENTE
35.	Modica	Dario	ASSENTE
36.	Montalbano	Luigi	PRESENTE
37.	Morabito	Marianna	PRESENTE
38.	Pagano	Andrea	PRESENTE
39.	Pandolfi	Anna Rita	PRESENTE
40.	Pantalena	Alfonso	PRESENTE
41.	Patanella	Vito	PRESENTE
42.	Pedalino	Andrea	ASSENTE
43.	Pergolizzi	Michele	PRESENTE
44.	Piscitello	Fabrizio	PRESENTE
45.	Ronsisvalle	Fausto	PRESENTE
46.	Sacco	Federica	PRESENTE
47.	Saladino	Salvatore	PRESENTE
48.	Salvia	Pietro	PRESENTE
49.	Santoro	Piero	PRESENTE
50.	Savasta	Giovanni	ASSENTE
51.	Saverino	Arcangela	PRESENTE
52.	Seminara	Salvatore	PRESENTE
53.	Spinello	Daniele	PRESENTE
54.	Trombino	Giuseppe	ASSENTE
55.	Vernola	Marcello	ASSENTE
56.	Versaci	Benedetto	ASSENTE
57.	Villa	Daniele	ASSENTE
58.	Viola	Salvatore	PRESENTE

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 01.12.2023 e proseguita il 04.12.2023, attestano il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
Avv. Vito Patanella

VITO
PATANELLA

Firmato digitalmente da
VITO PATANELLA
Data: 2023.12.04
20:16:01 +01'00'

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao